

A CHE PUNTO E'... LA CAMPAGNA ELETTORALE?

Mancano poco meno di tre settimane al giorno 8 marzo, data in cui si celebrerà in quel di Salsomaggiore Terme l'Assemblea Nazionale degli affiliati della **F.I.G.B.** che ne eleggerà i nuovi quadri dirigenti.

Come ampiamente noto, per la prima volta saranno tre i candidati alla carica di Presidente; in stretto ordine alfabetico:

- **Federica Brambilla**
- **Giuseppe Frenna**
- **Pierfrancesco Parolaro.**

Con largo anticipo rispetto alla ufficializzazione della candidatura, i tre hanno iniziato la campagna elettorale senza, però, mai incontrarsi tra di loro di persona (tranne che all'inizio una volta solo in due) per discutere e confrontarsi sul futuro del movimento bridgistico italiano.

Essi hanno preferito battere a tappeto l'Italia visitando le Associazioni più rappresentative per ogni regione; incontri che hanno dato modo di presentare le loro proposte ma senza innescare un vero dibattito con i presenti.

Tutto fa pensare che anche per il tempo che ancora manca alla faticosa data seguiranno la stessa modalità.

Di queste visite due candidati hanno dato notizia sui social anche

con la pubblicazione di alcuni video; il terzo si è finora tenuto lontano dal web e dai social.

In sintesi, tutti hanno sciorinato il loro discorsetto – immagino ormai imparato a memoria – ma è mancato un vero confronto con la base, cioè con quei tesserati a cui, così dicono tutti, occorre stare sempre vicini.

Al fine di integrare questo gap comunicativo. nei giorni scorsi ho avuto l'impudenza – come già fatto in precedenti occasioni – di invitare i tre candidati a rilasciare una intervista.

Improbabile riunirli in un unico luogo, mi risulta che tentativi in questo senso sono andati a vuoto, mi sono affidato ad una modalità già attuata con ottimi esiti nel passato con altri personaggi: inviare via e-mail lo schema delle domande, le stesse per tutti, e successiva pubblicazione delle risposte sul web e sui social.

I tre candidati hanno aderito prontamente in modo positivo all'iniziativa e, altrettanto rapidamente, ho proceduto come concordato.

Nonostante l'iniziale apparente entusiasmo mostrato, fino a ieri nessuno dei tre vi ha dato seguito, nemmeno interlocutorio; pur comprendendo la pressione dei molteplici impegni di questi giorni, sembra strano che neanche uno di loro abbia trovato un paio di ore da dedicare a questa attività.

Oppure...

Appunto, oppure... Ieri sera ho ricevuto una e-mail da parte di uno dei tre per comunicarmi la rinuncia all'intervista; e dire che era stato il primo ad aderire prontamente all'invito.

Motiva la sua defezione non condividendo alcune tesi poste nelle domande le cui risposte potrebbero alimentare polemiche che intende evitare.

Convengo che ha ragione, forse sarebbe stato il caso di concordare le domande!

Ma che diamine, le domande sono poste appunto per fare chiarezza, soprattutto se esiste diversità di opinione; più realistico ritenere che, più probabilmente, la decisione sia frutto di un ripensamento, forse così (mal) consigliato, perché una cosa è parlare a ruota libera, altra invece dare risposte concrete per iscritto.

Verba volant, scripta manent.

Dissentito dalla sua scelta ma, naturalmente, non resta che prenderne atto e rispettarla.

Provo amarezza, lo confesso, anche se lo sgarbo più che alla mia persona è fatto ai bridgisti; infatti l'intenzione dichiarata, nonché disinteressata, dell'iniziativa era quella di raccogliere in un unico documento le proposte dei candidati per confrontarle, così da offrire un servizio nell'interesse di tutti, anche quelli che non voteranno in Assemblea, ma pure degli stessi candidati: la pensiamo in modo diverso.

Il silenzio fino a questo momento degli altri due candidati induce a ritenere che anche essi non abbiano voglia di portare avanti l'iniziativa che comunque, in assenza di un protagonista, non ha più motivo per essere portata avanti; d'altronde questo vincolo era stato già posto nell'invito agli interessati.

In conclusione, premesso che non sono in possesso di notizie riservate, ho maturato la convinzione che alla fine Pierfrancesco la spunterà e sarà il nuovo Presidente federale; in questo caso non dimentichi di inviare due casse di ottimo spumante dell'Oltrepò Pavese ai suoi antagonisti che così tanto gli hanno facilitato la strada.

Ricorrendo alla lingua morta, ma oggi più viva che mai: **Mala tempora currunt sed peiora parantur!**

Eugenio Bonfiglio

Milano, 18 febbraio 2025